



Prometeo Gallery Ida Pisani
presenta

Vladimir Kartashov
Spellbound

Una mostra che esplora la dimensione inaccessibile della psiche umana
attraverso una ricerca artistica tra Realismo e Simbolismo pittorico

Testo a cura di **Domenico de Chirico**

17 settembre – 20 ottobre 2024

OPENING: martedì 17 settembre 2024, ore 18.00

Via Privata G. Ventura 6, Milano
www.prometeogallery.com

Milano, 7 agosto 2024. Da **martedì 17 settembre 2024** l'artista **Vladimir Kartashov** (Novosibirsk, 1997) presenta negli spazi di **Prometeo Gallery Ida Pisani**, la sua ottava mostra personale: ***Spellbound***.

Influenzato da diverse tradizioni iconografiche, dalla mitologia e dalla dimensione onirica, l'artista russo esplora la sempre più **complessa condizione esistenziale umana** alla luce dello **sviluppo dell'era digitale**; combinando universi visivi differenti che vanno dal **realismo** al **simbolismo**, dal **surrealismo** all'**esistenzialismo**, le sue opere raccontano il suo immaginario fortemente poetico e la sua vivida sensibilità estetica.

Kartashov ha sviluppato uno stile personale complesso, nutrito da stratificazioni materiche e simboliche, che usa per approfondire temi universali come **la vita, la morte, il tempo, la spiritualità** ed esplorando la sfera emotiva dell'individuo in relazione alla dimensione più inaccessibile della psiche. Le sue opere, **tra realismo e fantastico**, che realizza utilizzando il *medium* pittorico, alternano **introspezione e meraviglia**.

Negli spazi della galleria, esporrà tele di grande formato in cui scene voluttuose sono popolate da **animali** e **personaggi fantastici** dai volti celati, gli **elementi vegetali** riempiono con virtuosi decorativismi gli sfondi sovrapponendosi a **simboli, emoticon**, particolarissimi **oggetti iperreali** e **codici scritti**, arricchendo l'immagine finale al punto da farla quasi traboccare dalla superficie.

La pittura del giovane artista, vivace e materica, è applicata alternando tocchi leggeri a strati spessi, con una tecnica che offre **profondità e senso tattile** all'opera, esaltandone la sua **fisicità** e andando a conferire una dimensione quasi scultorea all'immagine.

Il risultato – nelle parole del curatore **Domenico de Chirico** – è «un insieme di visioni enigmatiche e vigorose che generano la creazione di nuove **eterotropie pittoriche** -

esattamente come quelle *foucaultiane* dei "contro-spazi", tutti quei *non-luoghi* che funzionano come specchi critici della società, intesi come **scenari di deviazione, contestazione o inversione delle norme** sociali e culturali prevalenti - in cui convivono euristicamente il sacro e il profano, il bello e il grottesco, il paradisiaco e l'infernale, l'apollineo e il dionisiaco o più concisamente il bene e il male».

Con ***Spellbound***, **Vladimir Kartashov** trasporta lo spettatore in mondi alternativi, immaginari e profondamente simbolici: un **viaggio visivo ed emotivo** da percorrere alla scoperta degli abissi più profondi dell'esperienza umana.

La mostra è realizzata in collaborazione con **Tg residency**. Fondata a Pietrasanta nel 2022, la residenza ha come obiettivo quello di promuovere gli artisti contemporanei e organizzare la produzione delle loro opere d'arte utilizzando le risorse uniche delle miniere di marmo, delle fonderie di bronzo, dei forni per la ceramica e degli studi di grandi dimensioni. Tg residency organizza mostre personali e collettive in diverse parti del mondo, collaborando con gallerie e importanti istituzioni artistiche.

Prometeo Gallery nasce su iniziativa di **Ida Pisani**, dopo una lunga storia di associazione culturale evolutasi nel 2005 in galleria con sede a Milano e Lucca. Lo spazio si contraddistingue da sempre come un catalizzatore delle istanze sociali e politiche di artisti visivi multimediali. Il progetto inaugura nel 2005 con *Perra*, dell'artista guatemalteca Regina José Galindo, che quell'anno si aggiudica il Leone d'Oro alla Biennale di Venezia come *Miglior Artista Under 35*. Tale riconoscimento era stato assegnato nel 2001 ad Anibal López, altro artista guatemalteco con cui la galleria inizia un rapporto, interrotto dalla prematura scomparsa di López all'età di 50 anni. Al 2007 risale la prima mostra *Trabajos italianos* del maestro spagnolo Santiago Sierra, che presenta a Milano la sua azione *Los Anarquistas*, ideata per lo spazio della Fondazione "Volume!" di Roma. Tra gli artisti della galleria invitati nel corso degli anni alla Biennale di Venezia: Ivan Moudov, Giuseppe Stampone, Regina José Galindo, Mary Zygouri, Stefano Tsivoupoulos, Hiwa K. Nel 2017, alcune pietre miliari del percorso di Prometeo Gallery: la personale *Mea culpa* di Sierra al PAC di Milano - in cui nel 2014 aveva esposto anche la Galindo e dove ha esposto Zehra Doğan nel 2021 - e la presenza di ben 4 artisti rappresentati dalla Galleria alla XIV edizione di *Documenta*: Stefano Tsivopoulos, Regina José Galindo, Mary Zygouri, Hiwa K. Di lì a poco, l'artista curdo-iracheno Hiwa K espone al New Museum di New York e l'opera *Tierra* (2013) di Galindo entra a far parte, nel 2021, della collezione del MoMA di New York - come terza opera dell'artista acquisita dal museo. Nello stesso anno Regina riceve il *Robert Rauschenberg Award*. Nel 2019, la galleria inizia a rappresentare il lavoro dell'artista curda-turca Zehra Doğan, inclusa nella *Power 100* di Art Review nel 2020 e 2021.

CONTATTI PER LA STAMPA

Lara Facco P&C

Via della Moscova 18, 20121 Milano | press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com

Camilla Capponi | M. +39 366 3947098 | E. camilla@larafacco.com

Andrea Gardenghi | M. +39 | E. andrea@larafacco.com